

"Tota Italia - Alle origini di una Nazione"  
Roma Scuderie del Quirinale 14 maggio - 25 luglio 2021



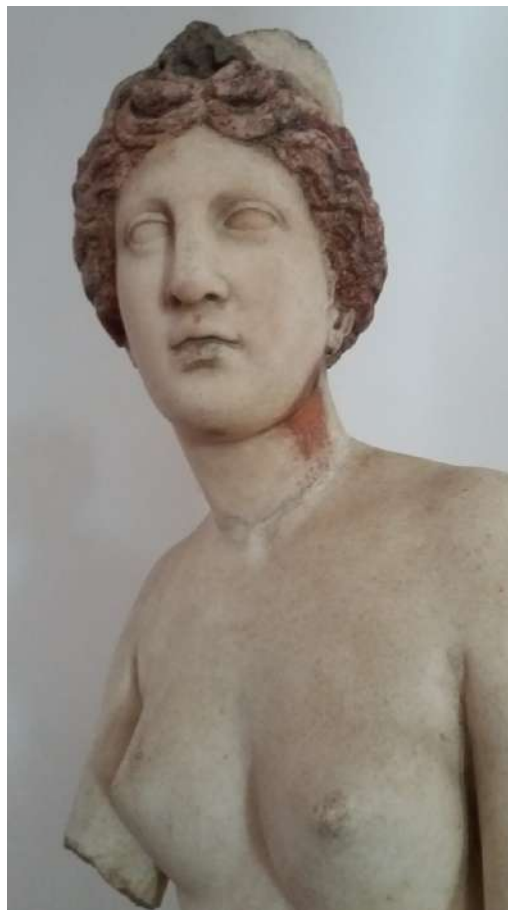
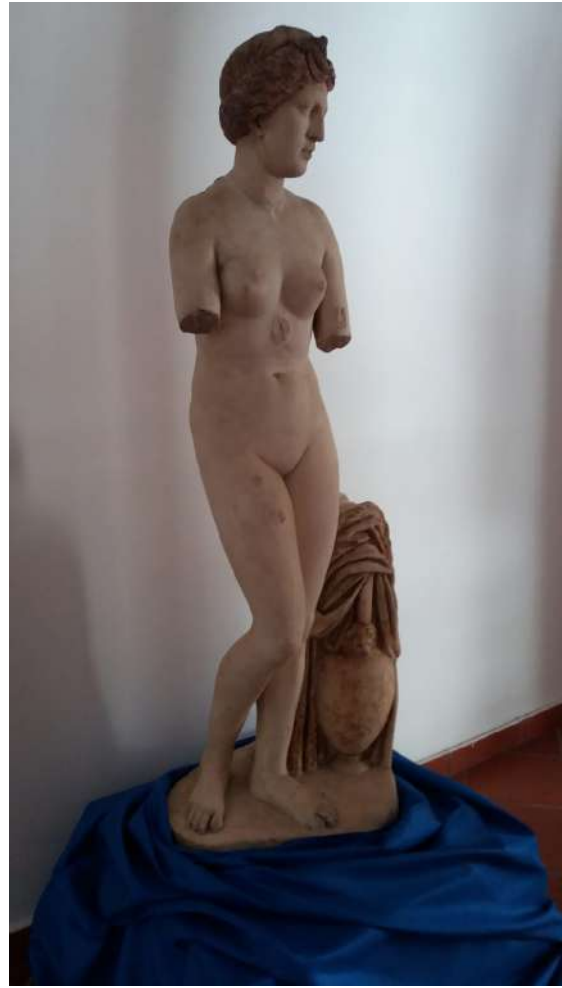
“Tota Italia” è un progetto curato dal direttore Massimo Osanna e da Stéphane Verger a cui **Ascoli Satriano partecipa con orgoglio concedendo in prestito i propri Grifoni** che avranno l'onore di essere in mostra presso le Scuderie del Quirinale a Roma *mentre nel Comune dei Monti Dauni giungerà una bellissima statua di Afrodite*, a titolo di scambio temporaneo di opere d'arte.

La mostra racconterà questo complesso processo di unificazione - che fu scontro, incontro e ibridazione tra culture - attraverso i reperti e gli oggetti più significativi, partendo dalla straordinaria ricchezza dell'Italia preromana, affascinante mosaico di genti e di tradizioni, e ripercorrendo le tappe che, dal IV secolo all'età giulio-claudia, la condussero a essere unica sotto le insegne di Roma.

Gli eccellenti prestiti che costituiscono il corpus della mostra testimoniano l'importante patrimonio dei Musei Nazionali presenti sul territorio e racconteranno il costituirsi della nostra identità culturale, le radici del nostro Paese rievocandone anche la ricca pluralità sociale, etnica e culturale.

Ascoli Satriano, visitando il borgo by Piero Pota - ( [www.ascolisatrianofg.it](http://www.ascolisatrianofg.it) )

La statua di Afrodite a titolo di scambio temporaneo di opere d'arte



## Note sulla statua di Afrodite

Latini 2019, p. 209, nn. III, 6, 1-2

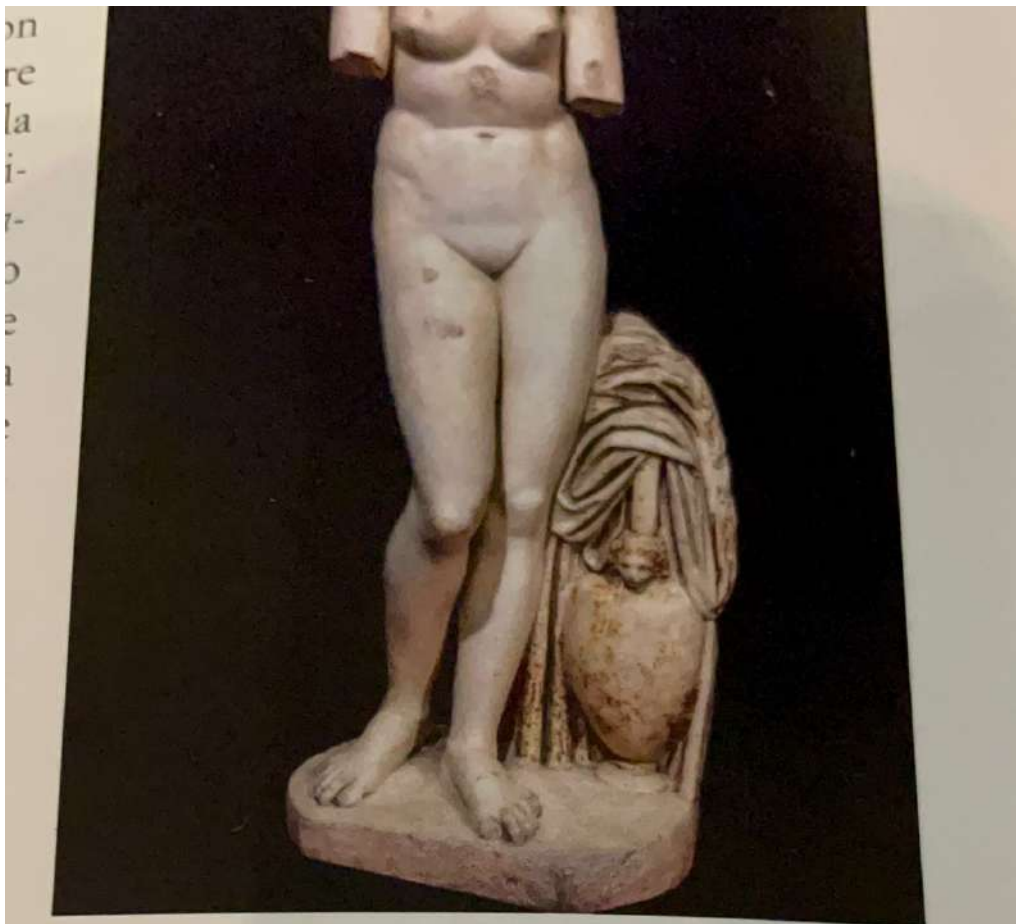
### 102 STATUA DI VENERE DI TIPO CAPITOLINO

II sec. d.C.  
marmo bianco a grana grossa con tracce  
di policromia  
alt. 137 cm  
Roma, Museo Nazionale Romano,  
Terme di Diocleziano  
inv. 125  
Roma, dal Tevere, all'altezza del Ponte di  
Ripetta



con  
erire  
della  
a ri-  
ma-  
lato  
ente  
della  
ente  
ndo  
a fi-  
care  
lus-  
vie-  
na.  
a si  
dite  
re-

colore, a  
due band  
sulla nuc  
genti sop  
Sulla sor  
diadema  
Ai pied  
consue  
un'hyd  
ne, e u  
A  
dea e  
perdu  
copri  
dei p  
oppo  
teso  
alla  
dita  
nel  
un  
Ve  
ni  
A  
n



La statua rappresenta la dea Afrodite, nuda, mentre esce dal bagno. La figura poggia sulla gamba sinistra, mentre la destra è leggermente flessa, col piede portato di lato. Il torso è leggermente inclinato, con una lieve torsione verso destra cui si contrappone la testa decisamente rivolta verso sinistra. Questa è caratterizzata da una struttura del volto piuttosto robusta e dalle dimensioni lievemente maggiori del

canonico, determinando una leggera sproporzione con il resto del corpo. La bocca è piccola e socchiusa, incurvata in un sorriso appena accennato, il naso lungo e dal profilo diritto, gli occhi grandi e senza notazione delle pupille. La capigliatura, che presenta abbondanti tracce di colore, appare ripartita centralmente in due bande di ciocche ondulate raccolte sulla nuca, e in altre due ciocche convergenti sopra la fronte in un piccolo nodo. Sulla sommità del capo la dea indossa un diadema, solo parzialmente conservato. Ai piedi della dea sono presenti, come consueta allusione al tema del bagno, un'*hydria* decorata da una protome di leone, e un asciugamano.

A caratterizzare l'atteggiamento della dea era la posizione delle braccia, ora perdute: il braccio destro era piegato a coprire il seno, come mostrano le tracce dei puntelli sotto al seno e sul braccio opposto, mentre il braccio sinistro era teso a nascondere il pube, giungendo fino alla coscia destra dove resta traccia delle dita della mano. La dea è infatti colta nell'atteggiamento della *Venus Pudica*, un'iconografia che segue lo schema della *Venere Capitolina*, creazione tardo-ellenistica, a sua volta variante della celebre *Afrodite Cnidia* creata da Prassitele intorno al 360 a.C. per il santuario di Cnido.

[Claudio Borgognoni]